

NOVITÀ

I jeans made in Italy? Più ecologici grazie ai crostacei [Foto](#)



Canepa, assieme a Candiani Denim, ha sviluppato un nuovo composto innovativo derivato dai crostacei per ridurre le emissioni inquinanti

CORRIERE DELLA SERA

Moda[®] / NEWS

NOVITÀ

I jeans made in Italy? Più ecologici grazie ai crostacei

Il gruppo italiano Canepa, assieme a Candiani Denim, ha sviluppato un nuovo composto innovativo derivato dai crostacei per ridurre le emissioni inquinanti nel processo di tessitura dei jeans



«Il jeans invecchia integrando in sé il cambiamento dell'età, impregnandosi di avventura, della vita di chi li indossa, ogni lavaggio è una pagina girata». Forse Daniel Friedman, pronunciando questa frase in «Una storia di blue jeans» (1987), non era a conoscenza che il procedimento tessile che porta ai calzoni blu, oltre all'avventura, è impregnato di un livello non indifferente di sostanze inquinanti e consumi elevati.

Il denim e i problemi ambientali

Il materiale con cui è fatto il pantalone più famoso del mondo è conosciuto come «denim», una tela composta per lo più di cotone e lino. Nella sua lavorazione, oltre ad un abbondante consumo di acqua ed energia, è di largo utilizzo un composto chimico chiamato Alcool Polivinilico (Pva), che serve a compattare al meglio il filo durante la tessitura. Questa sostanza viene poi lavata dal tessuto e rilasciata nell'ambiente con conseguenze molto dannose per la fauna ittica e non solo.

Il Chitosano: un tessuto ecosostenibile

Il Gruppo Canepa, leader mondiale per la tessitura e stampa di tessuti, assieme a Candiani Denim, il più importante produttore italiano di denim, ha sottoscritto un accordo per l'utilizzo di un brevetto internazionale «SAVEtheWATER-Kitotex», che prevede l'utilizzo di una sostanza alternativa e innovativa al posto del Alcool Polivinilico: il Chitosano. Il nuovo composto è di origine naturale, atossico, biocompatibile e biodegradabile, ed è ottenuto dalla chitina contenuta nello scheletro esterno dei crostacei. «Queste intese, al di là della loro importanza commerciale e industriale – ha commentato Elisabetta Canepa, Presidente del Gruppo Canepa –, sono anche un gratificante riconoscimento del nostro impegno pionieristico a sostegno di un'industria sempre più rispettosa dell'ambiente e della salute dei consumatori».

Riduzione dei consumi

L'Associazione Tessile e Salute, fondazione associata con il Ministero della Salute e il Ministero dello sviluppo economico, ha confermato che l'innovativo procedimento che adopera il Chitosano consentirà di ridurre i consumi fino al 90% di acqua e al 60% di energia elettrica, oltre alla non immissione di CO₂ e alla totale eliminazione dei danni ambientali derivanti dall'alcool polivinilico. Alberto Candiani, portavoce di Candiani Denim, ha mostrato così tutto il suo entusiasmo per il nuovo brevetto: «L'applicazione del Chitosano si è dimostrata complementare ad alcune esclusive tecnologie di tintura e finissaggio che abbiamo sviluppato negli ultimi anni e grazie a queste combinazioni innovative possiamo creare un Denim 2.0, dove il rivoluzionario e necessario risparmio di acqua e di energia accompagna lo sviluppo di tessuti dall'aspetto sofisticato».